

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1352 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

Questo lunedì 01 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1204 del 10/06/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1160/2023. APPROVAZIONE DEL
BANDO CONGIUNTO CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA "DIGITAL EXPORT 2024-2025".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Adriano Gilli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

Richiamata la propria deliberazione n. 1160 del 10/07/2023 "COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";

Dato atto che il suddetto protocollo di collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di seguito Unioncamere Emilia-Romagna, prevede:

- fra le attività oggetto di collaborazione di cui all'art. 1, anche l'approvazione e gestione di bandi annuali congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata;

- che la Regione approvi il bando di ciascuna annualità, concordando contenuti, tempi e risorse con il sistema camerale, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi;

- che la Regione conferisca le proprie risorse al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, Emilia-Romagna soggetto individuato come soggetto gestore delle stesse;

Considerato che:

- è stato concordato con Unioncamere Emilia-Romagna di approvare un bando congiunto per l'attuazione del citato

protocollo;

- con propria comunicazione Protocollo 0001876/U DEL 19/06/2024, acquisita agli atti del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, Unioncamere Emilia-Romagna con prot. 19/06/2024.0669883.E, Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato il bando denominato "BANDO DIGITAL EXPORT 2024-2025", approvato nella seduta della giunta dell'Unione regionale svoltasi in data 17 giugno 2024 e riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il suddetto bando, in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, individua in particolare:

- i beneficiari;
- l'intensità dell'aiuto e il regime di aiuto applicabile;

- le tipologie di investimento ammissibili;
- i criteri di selezione dei progetti delle imprese;
- le modalità di concessione dei contributi;

- il bando si rivolge alle piccole e medie imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna e sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, progetti per l'internazionalizzazione delle medesime imprese che si realizzeranno entro il 31/12/2025 (termine finale entro cui andranno sostenute le spese);

- relativamente al bando sopracitato, la comunicazione e la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature, la gestione dei contributi e della relativa liquidazione ai beneficiari saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;

- con la suddetta comunicazione, Unioncamere Emilia-Romagna ha contestualmente informato che lo stanziamento complessivo delle Camere di commercio per la copertura degli oneri derivanti dal bando in parola è pari ad € 1.588.580,85;

- le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si sono impegnate a incrementare ulteriormente lo stanziamento

iniziale del Bando entro il mese di dicembre 2024;

- all'incremento dello stanziamento da parte delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, corrisponda uno scorrimento delle graduatorie dei Richiedenti ammissibili ma non finanziabili;

Ritenuto pertanto:

- di dover approvare il bando comune di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato, quantificandola in € 600.000,00, mediante conferimento al momento dell'approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

Dato atto che le risorse regionali, per l'importo di € 600.000,00 sono stanziare sul cap. 23339 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", anno di previsione 2024, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Ritenuto inoltre di demandare al dirigente Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o a suo delegato:

- l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna le risorse sopra

menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

- la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'esercizio finanziario 2024, compatibilmente con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

- la pubblicazione sul BURERT del bando allegato alla presente deliberazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e succ. mod., per quanto applicabile, ed in particolare la delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468 recante "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici";

- il D. Lgs. n. 159/2011 e succ. mod.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione n. 2291/2023 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia- Romagna 2024-2026";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione

organizzativa”;

- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 2685/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione n. 3024 del 13/02/2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle Posizioni Organizzative Q0000623 “Internazionalizzazione del Sistema produttivo regionale” e Q0001467 “Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti””;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri nonché del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando “BANDO DIGITAL EXPORT 2024-2025”, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del protocollo di collaborazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 1160/2023;

2. di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato

quantificandola in € 600.000,00, mediante conferimento al momento della approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

3. di dare atto che le risorse regionali, per l'importo di € 600.000,00 sono stanziare sul cap. 23339 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", anno di previsione 2024, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

4. demandare al dirigente Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o a suo delegato:

l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna le risorse sopra menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'esercizio finanziario 2024, compatibilmente con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

5. di demandare, inoltre, al Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione o a un suo delegato la pubblicazione sul BURERT del bando allegato al presente atto, integrato, con suo atto, delle risorse che saranno indicate a cofinanziamento del bando stesso e comunicate al medesimo Servizio dall'Unione regionale delle

Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto legislativo.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



BANDO “DIGITAL EXPORT 2024-2025”

ARTICOLO 1

PREMESSA E OBIETTIVI DEL BANDO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 23 febbraio 2023 in vigore dal 17 aprile 2023, ha autorizzato, per il triennio 2023-2025, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219), per il finanziamento di programmi e progetti camerale, condivisi con la Regione Emilia-Romagna, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Il Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” rientra tra le progettualità approvate dal MIMIT e rappresenta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna – e dalla Regione Emilia-Romagna.

Al Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta nr.1160 del 10 luglio 2023, ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 21 dicembre 2020, un Protocollo di Collaborazione Operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” e le attività in esso previste, inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il Bando “**Digital Export 2024-2025**”, che si conferma la principale misura attuativa del Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”, è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese.

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando “Digital Export 2024-2025” è quello di rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Nello specifico, attraverso questo Bando il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei volumi esportati;
- supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo;
- realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.

Le disposizioni specifiche previste nell'“Appendice 1” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.



ARTICOLO 2

DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il Bando "Digital Export 2024-2025" è finanziato con risorse delle Camere di commercio e della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti di internazionalizzazione presentati ai sensi del presente Bando ammontano a **euro 1.588.580,85** derivanti da una quota stabilita da ciascuna Camera di Commercio e dalla quota della Regione Emilia-Romagna pari a 600 mila euro. Le risorse della Regione Emilia-Romagna sono allocate proporzionalmente rispetto alla percentuale di impegno di ciascuna Camera di Commercio sullo stanziamento sopra indicato.

2. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato.

La dotazione per singola Camera di Commercio è la seguente:

Camera di commercio	Stanziamento CCIAA	Stanziamento Regione Emilia-Romagna	Stanziamento TOTALE
Bologna	299.854,21	181.990,71	481.844,92
FeRa	96.516,17	58.578,62	155.094,79
Emilia	346.706,43	210.426,75	557.133,18
Modena	86.206,49	52.321,36	138.527,85
Romagna	159.297,55	96.682,56	255.980,11

3. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna incrementeranno ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando entro il mese di dicembre 2024 per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.
4. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00 e minimo di euro 5.000, a fronte di spese complessive minime di euro 10.000 e massime di euro 30.000.
5. L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili.
6. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 3

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di contributo di cui al presente Bando le **micro, piccole e medie imprese** come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014.
2. Le imprese beneficiarie devono, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo, a pena di esclusione dal contributo:**
 - a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro il 31.12.2021, senza vincoli di fatturato;



- b) avere sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna, con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di Commercio, l'unità operativa (si intende l'unità locale registrata presso la Camera di Commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato) deve essere iscritta al REA della Camera di Commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda;
 - c) essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale della Camera di Commercio di riferimento;
 - d) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
 - e) essere in regola con il Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in materia di aiuti "De Minimis";
 - f) appartenere ai seguenti settori di attività economica: classificazione Istat Ateco 2007 (si considereranno sia i codici primari sia i codici secondari) - sezione C attività manifatturiere divisioni dalla 10 alle 33. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'oggetto sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili.
3. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 nell'evenienza di casi o situazioni dubbie o necessarie.
 4. Sono **escluse** dal presente Bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.
 5. I contributi **sono concessi alla singola impresa** che presenta domanda di contributo.
 6. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 4

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi del presente Bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di **percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione** presentati da singole imprese, volti a rafforzare la loro presenza all'estero e/o a sviluppare canali e strumenti di promozione all'estero.
2. I progetti devono essere rivolti ad un **massimo di 2 Paesi esteri** tra loro omogenei per similarità nella tipologia di settori target o contiguità geografica (sono escluse le aree geografiche) ed articolati in **almeno 2 ambiti di attività tra quelli elencati al comma 3** del presente articolo, senza vincoli sulla tipologia e sulla spesa. I Paesi target devono essere chiaramente identificati nella domanda di contributo e tutte le attività proposte devono risultare chiaramente riconducibili e verificabili in relazione ai mercati esteri individuati nel progetto.
3. In particolare, i progetti dovranno riguardare:
 - a) lo **sviluppo delle competenze interne** attraverso l'utilizzo in impresa di **T.E.M.** Temporary Export Manager e **D.E.M.** Digital Export Manager, in affiancamento al personale aziendale. Affinché l'azione e i relativi costi vengano considerati eleggibili, il percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing o digital export dovrà avere una durata minima di 4 mesi, corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese (da



comprovare tramite curriculum vitae), potrà essere affiancato da una risorsa junior – che non dovrà essere un dipendente dell'azienda - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di 4 mesi, corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Le competenze del T.E.M./D.E.M. saranno valutate attraverso il CV allegato **obbligatoriamente** in sede di presentazione della domanda. Nel CV dovrà essere specificato l'eventuale possesso della certificazione UNI 11823:2021;

- b) la **realizzazione di incontri B2B e B2C** in presenza o virtuali a distanza, in Italia o all'estero, con operatori dei Paesi target individuati nel progetto. Gli incontri possono essere effettuati **anche** con operatori esteri provenienti da paesi diversi da quelli target di progetto, la cui motivazione dovrà però essere debitamente comprovata, riconducibile al progetto e indicata obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda. Gli incontri realizzati dovranno essere comprovati da adeguati giustificativi (elenchi, materiale fotografico, screenshot con data e ora dell'incontro se virtuale, ecc.);
 - c) la **partecipazione a fiere, eventi già esistenti, convegni specialistici a carattere internazionale** in presenza o in modalità digitale: partecipazione, in qualità di espositori, a manifestazioni fieristiche organizzate sia all'estero che in Italia, il cui periodo di svolgimento ricade tra il 01/01/2025 ed il 31/12/2025. Le fiere organizzate in Italia devono avere la qualifica di fiera internazionale certificata ed essere inserite nel calendario ufficiale approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, secondo le date effettive di svolgimento, così come aggiornate dagli Enti organizzatori;
 - d) la **realizzazione di attività di marketing digitale** attraverso uno o più canali digitali: posizionamento sui motori di ricerca, digital advertising (incluse sponsorizzazioni durante un evento), SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), D.E.M. (direct E-mail Marketing). Tutte le attività di marketing digitale dovranno obbligatoriamente essere realizzate per il tramite di una società di consulenza. La scelta dello strumento di promozione dovrà essere dettagliatamente giustificata e motivata rispetto all'obiettivo di rafforzamento della presenza all'estero e/o allo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero. L'attività dovrà inoltre essere collegata ai Paesi target individuati e riportare dati e puntuali statistiche che ne attestino i benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
 - e) l'**avvio e lo sviluppo della gestione di business on line (BOL)**, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme: quote di adesione a vetrine/piattaforme digitale/al posizionamento su piattaforme/marketplace/sistemi di smart payment internazionali per l'avvicinamento della gestione di business on line; realizzazione di landing page;
 - f) la **traduzione dei contenuti del sito web aziendale nella lingua estera del/i Paese/i target** di progetto, purché finalizzati allo sviluppo di attività di promozione in tali paesi;
 - g) il potenziamento dei **materiali** promozionali in lingua estera **nella lingua estera del/i Paese/i target** di progetto.
4. Le imprese beneficiarie del contributo usufruiranno di un servizio di analisi e orientamento specialistico, attraverso l'erogazione di report dedicati che terranno in considerazione i rispettivi codici doganali per facilitare la loro valutazione dei mercati esteri. I report saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito della determina di concessione.
5. **I progetti dovranno essere avviati dal 1° gennaio 2025 e dovranno concludersi entro la data del 31 dicembre 2025.** Per conclusione del progetto si intende che entro il 31 dicembre 2025 tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere interamente realizzati. **Non saranno**



ammesse proroghe. Ai fini della loro ammissibilità, tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività svolte nel sopraccitato periodo.

ARTICOLO 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 4 comma 3 ed essere coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Bando.
2. Tutte le spese devono essere, **pena la revoca della spesa**:
 - a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal Nucleo di Valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel Bando (art. 9 del Bando) e fare esplicito riferimento, sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di rendicontazione, a quali ambiti di attività tra quelli indicati dall'art.4 comma 3 del presente Bando si riferisce la spesa;
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
 - c) debitamente documentate e correlate da dati, statistiche puntuali dell'attività svolta e dei benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
 - d) integralmente sostenute nel periodo di ammissibilità, **a partire dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2025 e fatturate a partire dal 01.01.2025 ed entro il 31.12.2025, ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;**
 - e) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
 - f) pagate entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, fissata al 31.01.2026 (non sono ammesse proroghe);
 - g) riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
 - h) in relazione alle spese di tipo consulenziale, documentate con una relazione scritta da parte del consulente mediante l'apposito allegato, che formerà parte integrante della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo;
 - i) **di importo superiore a euro 200,00.**
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) servizi di consulenza relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 4, comma 3 del presente Bando;
 - b) relativamente agli incontri B2B/B2C fisici o virtuali: viaggio (volo in classe economica); soggiorno in hotel massimo 4 stelle dei rappresentanti degli operatori esteri invitati (sono escluse spese riferite al personale aziendale) per la sola durata dell'evento; spese per servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri d'affari e ricerca partner nel periodo di riferimento del Bando (le spese devono essere congruenti con gli indicatori di sintesi); quote di adesione ai vari servizi delle piattaforme convegnistiche digitali e incontri d'affari. Gli incontri dovranno essere comprovati da adeguati giustificativi (elenchi, materiale fotografico, screenshot con data e ora dell'incontro se virtuale, ecc...);
 - c) relativamente alla partecipazione in presenza a fiere e convegni specialistici a carattere internazionale in qualità di espositori, sono finanziabili le seguenti spese:
 - area espositiva, progettazione dello stand e noleggio dell'allestimento (incluse spese accessorie di allestimento - servizi di telecomunicazioni, idrici, elettricità, montaggio/smontaggio - ed ivi compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione); trasporto del materiale da



allestimento ed espositivo, compresa la relativa assicurazione ed esclusi gli oneri doganali; servizi di interpretariato/traduzione e hostess;

- sono inoltre ammissibili le spese sostenute in data antecedente al 01/01/2025, relative ad acconti per affitto dell'area espositiva e/o quota d'iscrizione purché riferite a manifestazioni fieristiche che si svolgano nel periodo ammissibile (01/01/2025 - 31/12/2025);

- d) Nel caso di fiere, eventi e convegni virtuali: iscrizione ai relativi servizi, consulenze in campo digitale, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners (es.: pacchetto "media fee" per la pubblicazione dei dati dell'espositore nei media elettronici e in altri media insieme all'uso della pagina Internet della manifestazione), adesione ai vari servizi delle piattaforme fieristiche/convegnistiche digitali, realizzazione di spazi espositivi virtuali;
- e) relativamente all'attività di marketing digitale: posizionamento sui motori di ricerca e sulle piattaforme social, digital advertising (incluse sponsorizzazioni durante un evento), SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), DEM (Direct E-mail Marketing). Al fine del riconoscimento delle spese l'attività realizzata deve essere verificabile in relazione ai mercati target individuati nel progetto e devono essere forniti dati, statistiche puntuali e screenshot dell'attività svolta in lingua, con evidenza delle date. **Tutte le spese dovranno essere sostenute esclusivamente per il tramite di una società di consulenza.** Non saranno ammesse fatture emesse direttamente da piattaforme social, quali Google, Meta, LinkedIn, ecc.;
- f) relativamente all'attività di business on line: quote di adesione a vetrine e piattaforme digitali, marketplace, sistemi di smart payment internazionali; realizzazione di landing page in lingua estera target del progetto;
- g) relativamente al sito web aziendale: traduzione dei contenuti del sito nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target. Non saranno ammesse spese per la predisposizione, sviluppo e/o restyling della piattaforma e-commerce del sito web aziendale e per la registrazione di un nuovo dominio;
- h) relativamente al materiale promozionale: progettazione, predisposizione, revisione e traduzione dei cataloghi/brochure/presentazioni aziendali nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target. Non saranno ammesse spese relative al restyling dell'immagine e del logo aziendale e spese di stampa di tutti materiali. Per la realizzazione di video aziendali saranno ammesse le spese solo se l'attività è realizzata nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target (traduzione dei contenuti e/o contenuti sottotitolati in lingua estera) e se è coerente con i Paesi target individuati. Occorre dare evidenza dell'attività svolta (link al video disponibile almeno sul sito aziendale ed eventualmente su altri canali promozionali).

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese diverse da quelle di cui all'art.5 comma 3;
- b) spese che per tipologia o modalità di sostenimento non rispettino le specifiche condizioni indicate nel Bando;
- c) spese relative a consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a imprese a loro associate o collegate così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Sono inoltre escluse prestazioni effettuate da amministratori, soci o personale delle imprese beneficiarie.



5. **i documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento ed intestati al beneficiario per essere considerati ammissibili **dovranno**:
 - a) riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) rilasciato al momento della concessione del contributo e riportato nella graduatoria pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna. Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e s.m.i., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione alle imprese di pubblicazione della graduatoria e per le fatture estere, le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP¹.
 - b) una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le contabili di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.
 - c) essere emessi **dopo il 1° gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2025** ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;
 - d) riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti, con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.
7. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.

ARTICOLO 6

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, REGIME DI AIUTO E CUMULO

1. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di **contributi a fondo perduto**, nella misura del **50% della spesa ammessa**.
2. Il contributo unitario **massimo è pari a euro 15.000,00** e quello **minimo pari a euro 5.000,00, a fronte di spese complessive massime ammissibili pari a euro 30.000,00**.
3. I contributi saranno erogati con **l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
4. I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'importo complessivo degli aiuti "De Minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario, da intendersi nell'accezione di impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, non deve superare euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi 3 anni.
5. Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, provvederà a verificare i contributi in "De Minimis" ricevuti dalle imprese negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo all'impresa stessa. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a concedere il

¹ Per la regolarizzazione delle spese prive di CUP saranno emesse apposite linee guida.



contributo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato. In sede di liquidazione del contributo ai beneficiari, nel caso in cui il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

6. Il contributo di cui al presente Bando **non è cumulabile**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche.

ARTICOLO 7

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo deve **essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica** attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Le modalità di accesso all'applicativo e le istruzioni per la compilazione della domanda di contributo saranno indicati sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo www.ucer.camcom.it nella pagina dedicata al presente Bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità di trasmissione.
2. **Ogni soggetto può presentare una sola domanda.**
3. I termini di **apertura** per la **presentazione** della **domanda** sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 9:00 del 2 settembre 2024 alle ore 13:00 del 20 settembre 2024.** Verranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.
4. La domanda di contributo, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere firmata **con firma digitale**, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
5. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
 - TUTTI GLI ALLEGATI AL MODELLO BASE pubblicati sul sito www.ucer.camcom.it, compilati in tutte le loro parti e **firmati digitalmente**:
 - proposta di progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando, comprensiva altresì dei risultati attesi e dei prevedibili impatti del progetto;
 - budget di previsione dei costi degli interventi previsti nel progetto;
 - preventivi di spesa, qualora disponibili;
 - autocertificazione dei requisiti;
 - procura speciale, se presente;
 - CV del/i consulente/i che effettua l'attività di TEM / DEM.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e budget, procura speciale nel caso in cui la sottoscrizione e la presentazione della domanda siano delegate a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. La modalità di regolarizzazione verrà definita con apposita comunicazione via pec.

6. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:



- modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet www.ucer.camcom.it);
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente qualora il documento sia firmato con firma autografa.
7. È **obbligatorio** indicare un **unico indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo sia sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e dovrà essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
10. Unioncamere Emilia-Romagna è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 8

ISTRUTTORIA FORMALE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà **di tipo valutativo. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato** in base ai criteri di cui all'Appendice 1. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.
2. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il **punteggio minimo di 60/100**.
3. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola nelle seguenti fasi:
 - a) **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo, svolta da Unioncamere Emilia-Romagna, che ha il compito di: verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda; la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità; il possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
 - b) **istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito** dei progetti, svolta da un Nucleo di Valutazione, che ha il compito di valutare la qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; valutare la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria ed economicità della proposta; attribuire il punteggio e l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto nel presente Bando, ai fini dell'ammissibilità o meno; formare la graduatoria. Il Nucleo di Valutazione viene nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla chiusura del Bando;
4. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande**. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati (art.7, comma 6) e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione. Entro tale termine il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, con apposita determinazione, approva la graduatoria e le concessioni e pubblica la determinazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it. A seguito dell'integrazione di risorse prevista all'art. 2 comma 3 sarà pubblicata una seconda determina di concessione.
5. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
 - **ammesse e finanziabili**;
 - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;



- **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o tecnica.
- 6. Entro il mese di gennaio 2025, con le ulteriori risorse previste all'art. 2 comma 3 e fino all'esaurimento delle stesse, Unioncamere Emilia-Romagna procederà al finanziamento delle domande istruite con esito positivo inserite in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi.
- 7. Unioncamere Emilia-Romagna comunicherà, via pec, l'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai soggetti non ammessi.
- 8. Le imprese ammesse e finanziabili che intendano rinunciare al contributo devono darne comunicazione **via pec a Unioncamere Emilia-Romagna entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del contributo** (determina di concessione).
- 9. Le imprese ammesse e finanziabili che intendano rinunciare al contributo nel corso dell'anno 2025 devono darne comunicazione via pec a Unioncamere Emilia-Romagna, motivando debitamente l'impossibilità a portare a termine le attività ammesse e finanziate.
- 10. Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità e di valutazione di merito nel caso in cui:
 - a) siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione (Webtelemaco);
 - b) siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
 - c) non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
 - d) siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
 - e) siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - f) siano prive degli allegati obbligatori previsti dal presente Bando (art. 7, comma 6);
 - g) difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente Bando (art. 3);
 - h) non siano articolate in almeno 2 ambiti di attività (art. 4, comma 2);
 - i) le spese minime ammissibili del progetto siano inferiori a **10.000 euro** (art.6, comma 2).

ARTICOLO 9

VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Le richieste di **variazioni rilevanti e sostanziali** al progetto approvato e finanziato devono essere **obbligatoriamente** inoltrate a Unioncamere Emilia-Romagna **esclusivamente via pec** all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it, **a firma digitale** dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, **prima della loro effettiva realizzazione**. Non saranno pertanto considerate ammissibili le spese oggetto della variazione sostenuta prima dell'autorizzazione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;
2. Le richieste di variazioni sostanziali, adeguatamente motivate e argomentate, devono evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, fermo restando inalterati gli obiettivi e l'impianto complessivo della proposta ammessa a finanziamento.
3. In caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.
4. Le richieste di variazione saranno valutate ed eventualmente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna **entro 30 (trenta) giorni dal loro ricevimento**. In fase di esame della richiesta di



variazione Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che l'azienda è tenuta a trasmettere, di norma entro 7 (sette) giorni dalla richiesta. La richiesta di integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

5. Sono considerate **sostanziali e pertanto soggette all'obbligo di presentazione** da parte dei beneficiari **di una richiesta di autorizzazione di variazione** del progetto a Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che hanno ad oggetto:
 - una modifica delle caratteristiche tecniche del progetto resa necessaria per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa: la sostituzione di una o più azioni fra quelle ammesse al contributo (la sostituzione di una fiera è consentita soltanto con una manifestazione fieristica di pari livello); l'annullamento di una o più azioni; ~~ambidue le~~ **modifiche**;
 - una modifica delle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
 - una modifica degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo per costi superiori al 20% del totale delle voci di costo oggetto di variazione;
 - una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, ad esempio un'operazione straordinaria d'impresa (art. 11, comma 2).
6. Sono considerate **ordinarie e pertanto non soggette ad espressa autorizzazione preventiva** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che prevedano:
 - compensazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento previsto fino al +/-20% in aumento, fermo restando il divieto di aumento del costo totale del progetto rispetto al costo iniziale approvato e il rispetto dei vincoli del Bando. Resta inteso che il contributo sarà ricalcolato sull'effettivo totale delle spese sostenute e ammesse;
 - sostituzione di taluno dei fornitori di beni o servizi previsti nel progetto finanziato con altri fornitori simili e strumentalmente equivalenti, salvo i fornitori del servizio di T.E.M./D.E.M. i cui CV devono essere preventivamente valutati.
7. Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate **anche** in sede di rendicontazione finale per le necessarie verifiche e valutazioni.

ARTICOLO 10

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di ottenere la liquidazione effettiva del contributo concesso il beneficiario, concluso il progetto, dovrà **obbligatoriamente** inviare a Unioncamere Emilia-Romagna **l'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa, pena la non ammissibilità della stessa**.
2. Il beneficiario dovrà rendicontare un investimento complessivo non inferiore al 50% del contributo ammesso, pena la non ammissibilità delle spese.
3. Sarà facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere al beneficiario una sola integrazione ritenuta necessaria per un corretto esame della rendicontazione prodotta e **riferita soltanto a contabili ed estratti conto dei pagamenti effettuati entro il 31.01.2026**. La mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 7 (sette) giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo. **Non saranno accettate ulteriori integrazioni.**



4. **Tutti i documenti di spesa (fatture e quietanze di pagamento) dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, rilasciato al momento della concessione del contributo e riportato nella graduatoria pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna. Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e s.m.i., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione alle imprese di pubblicazione della graduatoria e per le fatture estere, le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP².
5. Le istruzioni dettagliate relative alla modalità di pagamento, alla rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione da presentare a corredo sono indicate nel **Manuale di rendicontazione** che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it nella pagina dedicata al presente Bando.
6. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e **trasmessa esclusivamente per via telematica** attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov - mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo. **Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità di trasmissione.** L'eventuale integrazione alla rendicontazione richiesta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, di cui al comma 2 del presente articolo, **dovrà essere trasmessa secondo le modalità indicate da Unioncamere Emilia-Romagna.**
7. Il **termine** per la **presentazione della rendicontazione** è il **31.01.2026**. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata determina la decadenza e la **revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal presente Bando.
8. Nel caso in cui il beneficiario intenda **rinunciare** alla realizzazione del progetto ammesso è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia via pec all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it, motivandola adeguatamente.
9. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
10. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere rappresentate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione degli interventi. A tale rendicontazione devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo telematico e dettagliati nel Manuale di Rendicontazione.
11. La rendicontazione dovrà **obbligatoriamente, pena la revoca**, comprendere la seguente documentazione, i cui moduli saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna:
 - a) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - b) relazione economico-finanziaria;
 - c) relazione tecnica finale di intervento contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e i risultati conseguiti;
 - d) relazione delle attività svolte dai consulenti;
 - e) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza

² Per la regolarizzazione delle spese prive di CUP saranno emesse apposite linee guida.



ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, con apposizione del CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dalla determina di concessione del contributo, e nello specifico:

- copia delle fatture;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (comma 18 del presente articolo);

f) ulteriori documenti attestanti le attività realizzate che ne comprovino l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal presente Bando (ad esempio: il catalogo degli espositori; documentazione attestante i b2b o b2c realizzati sia in modalità virtuale che in presenza; materiale fotografico, dati e statistiche relative all'attività di marketing, ecc.), come indicato nella relazione tecnica.

12. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio dovranno riportare il CUP di progetto ed essere:

- predisposti su carta intestata dei fornitori ed intestati all'impresa richiedente (non saranno ammissibili gli auto-preventivi);
- in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione. In caso di pagamenti in valuta estera è fatto d'obbligo allegare copia dell'autofattura;
- pertinenti e riconducibili con chiarezza al progetto presentato e approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata e i servizi/beni acquisiti dovranno fare riferimento al contratto o all'ordine di acquisto;
- sostenuti nel periodo di eleggibilità delle spese, vale a dire nel periodo compreso fra il 01.01.2025 e il 31.12.2025 (fatture emesse precedentemente saranno considerate non ammissibili), ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;
- contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al proponente;
- riferiti a fatture o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- effettivamente sostenuti dal beneficiario ed integralmente pagati e quietanzati con modalità tracciabili e verificabili.

13. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente Bando e avverrà soltanto a seguito dell'inoltro della rendicontazione (tecnica ed economico-finanziaria).

14. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto, in un'unica soluzione, in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

15. Il contributo sarà erogato con la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 600/73.

16. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro **90 giorni dalla data ultima di rendicontazione**, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal Bando. La richiesta di integrazione alla documentazione, di cui al comma 2 del presente articolo, interrompe i suddetti termini.

17. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.



18. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Bando sono ammissibili solo ed **esclusivamente i pagamenti singoli per ciascun fornitore** effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella, **pena la non ammissibilità della spesa**.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario <u>SINGOLO</u> SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Contabile <u>singola</u> (non sono accettate disposizioni di bonifico) emessa dalla Banca o estratto conto bancario in cui sia evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente - il numero identificativo dell'operazione - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, CUP assegnato al progetto) <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria <u>SINGOLA</u> (RI.BA.)</p>	<p>Ricevuta bancaria <u>singola</u> in cui sia evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) - CUP assegnato al progetto - Estratto conto bancario in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - il riferimento al pagamento riconducibile alla RI.BA. - CUP assegnato al progetto
<p>Carta di credito aziendale <u>SONO ESCLUSE LE CARTE PREPAGATE</u></p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale <p>Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario della carta di credito aziendale (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>) - l'importo complessivo addebitato nel mese (<u>deve coincidere con l'addebito in conto corrente</u>) <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito aziendale in cui sia evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il fornitore - l'importo pagato (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>) - la data dell'operazione - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale <p>Copia leggibile dello scontrino POS emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>



19. Sono **esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate** e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genera tra il beneficiario e il fornitore.
20. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.

ARTICOLO 11

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari dei contributi, **pena decadenza e la revoca del contributo**, hanno l'obbligo di:
 - a. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
 - b. conservare la documentazione giustificativa della spesa relativa al progetto finanziato, sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e per un periodo minimo di 10 anni dalla conclusione del progetto;
 - c. fornire, nei tempi e nelle modalità previsti dal presente Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d. sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
 - e. realizzare almeno 2 azioni (art. 4 comma 2);
 - f. segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni sostanziali relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata (art. 9, comma 1);
 - g. comunicare per pec a Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale, nonché eventuali operazioni straordinarie che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
2. Nel caso l'impresa sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con Unioncamere Emilia-Romagna per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo, l'impresa beneficiaria deve attenersi a quanto di seguito indicato:
 - a. il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata dell'intervento;
 - b. in linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel Bando; risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente Bando;



- c. a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, Unioncamere Emilia-Romagna verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, Unioncamere Emilia-Romagna provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso Unioncamere Emilia-Romagna alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

ARTICOLO 12

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il finanziamento comporta, da parte dei beneficiari del contributo, l'accettazione della pubblicazione istituzionale dei dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici tali dati sul proprio sito www.ucer.camcom.it.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a:
 - indicare, nelle iniziative che danno visibilità al progetto (es. partecipazione a fiera), che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna;
 - pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

ARTICOLO 13

CONTROLLI

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando nei tre anni successivi alla data di liquidazione del contributo.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, mettendo a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Bologna.



ARTICOLO 14

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La decadenza del contributo e la conseguente revoca dello stesso incorre qualora non vengano rispettati gli obblighi e le prescrizioni contenuti nel presente Bando. In particolare, qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:
 - a. Il beneficiario ha presentato una rendicontazione inferiore al 50% delle spese ammesse al contributo;
 - b. il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - c. il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quello inizialmente approvato e/o nei termini previsti nel presente Bando, senza preventiva richiesta e autorizzazione di una variazione;
 - d. il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste di cui all'art.10 comma 6 del presente Bando;
 - e. il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 13 del presente Bando;
 - f. il beneficiario rilasci dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - g. qualora nei controlli di competenza di cui all'art. 13 del presente Bando emergano delle irregolarità non sanabili;
 - h. qualora si accerti il mancato rispetto degli obblighi previsti di cui all'art. 11 del presente Bando;
 - i. il soggetto beneficiario ha perso i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
 - j. l'attività operativa è cessata o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna.

ARTICOLO 15

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) E CONTATTI

Responsabile del procedimento è Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per informazioni sul presente Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail supporto.bandit@rer.camcom.it.

Il presente Bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it

ARTICOLO 16

NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993. Tali finalità comprendono:



- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti il Nucleo di valutazione), nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale. **Saranno inoltre trattati dalla Regione Emilia-Romagna per le finalità strettamente legate alla gestione ed alla rendicontazione del presente bando.**

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail staff@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>.



APPENDICE 1 “BANDO DIGITAL EXPORT – 2024-2025”

a) Tipologia di intervento

La misura prevede il contributo alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione.

Ai fini dell'eleggibilità della domanda di contributo **ogni progetto dovrà prevedere almeno 2 ambiti di attività (art. 4 comma 2).**

I progetti dovranno essere **avviati dopo il 01/01/2025** e dovranno **concludersi entro la data del 31/12/2025. Non sono ammesse proroghe.**

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti è il 50% delle spese ammissibili per le domande che rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando. **L'importo massimo del contributo è di euro 15.000.**

c) Documentazione da presentare in sede di domanda

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
- TUTTI GLI ALLEGATI AL MODELLO BASE pubblicati sul sito www.ucer.camcom.it, compilati in tutte le loro parti e **firmati digitalmente**:
 - scheda del progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere
 - proposta di progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando, comprensiva altresì dei risultati attesi e dei prevedibili impatti del progetto;
 - budget di previsione dei costi degli interventi previsti nel progetto;
 - preventivi di spesa, qualora disponibili;
 - autocertificazione dei requisiti;
 - procura speciale, se presente.

d) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria**, sotto il profilo della qualità tecnica ed economica, sulla base dei criteri e punteggi illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di Valutazione.

Il punteggio massimo è di 100 punti, **quello minimo per l'ammissibilità di 60 punti** complessivi fra i criteri A e B, suddivisi come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		MAX 70
A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, inclusa capacità del Progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria. Coerenza nell'articolazione delle	Alto	20-25
	Medio Alto	14-19
	Medio Basso	7-13
	Basso	0-6



attività progettuali anche rispetto ai paesi target individuati.		
A2 Grado di digitalizzazione del progetto e coerenza degli strumenti adottati	Alto	14-20
	Medio	7-13
	Basso	0-6
A3 Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione, complementarità delle azioni, focalizzazione su/i paese/i target	Alto	20-25
	Medio Alto	14-19
	Medio Basso	7-13
	Basso	0-6
QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		MAX 30
B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio) valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
		100

Il Nucleo di Valutazione è nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni di calendario dalla chiusura del Bando ed è formato da 3 componenti.

Il Nucleo di Valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Adriano Gilli, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1204

IN FEDE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1204

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1352 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi